



BOLLETTINO PARROCCHIALE
n. 23/20

COMUNITÀ PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO AP. IN MONTA'

19 LUGLIO 2020
XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO



Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-30)

Quel giorno Gesù espone alla folla un'altra parola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò.

Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?".

Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano.

Lasciate che l'una e l'altra crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parola della zizzania nel campo». (...).

Succede che anche nelle migliori amicizie ci siano incidenti di percorso o che le più pure intenzioni prendano ruggine; succede che i desideri più intensi sbiadiscano o ancora che le promesse fatte, anche le più sincere, si perdano in un tradimento.

Succede anche dentro ai gruppi in cui la fede sembrava essere forte e viva che si facciano avanti dei malcontenti, lamentele, che si sussurrino critiche.

Se tutto era iniziato così bene, come mai ora i rapporti, le relazioni sono così inquinate? Che è successo al sogno che avevamo condiviso? Perché ora proviamo questa fiacchezza, questo scoraggiamento e questa sensazione di aver sbagliato qualcosa?

È quanto descrive Gesù nella parola della zizzania. Nel campo della vita di ciascuno è stato seminato con abbondanza il buon seme che ci serve per nutrire la vita; al contempo l'esperienza ci insegna che oltre al buon seme, nel cuore c'è anche

qualcos'altro, qualcosa che se viene scelto come nutrimento ha la capacità di infiacchire le intenzioni, di intossicare il modo di vedere, di pensare, di parlare, di reagire, di giudicare e che pian piano fa diventare la vita avvelenata e velenosa. Sì, facciamo tutti esperienza del male dentro noi stessi, del fatto che spesso i conflitti nascono da dentro noi stessi, benché fatichiamo ad ammetterlo e non vorremmo che così fosse.

I servi del vangelo reagiscono davanti a questa evidenza in modo istintivo e ingenuo: togliamo una volta per sempre quello che è male e non se ne parla più. Il padrone di casa dice "No, questo, per ora non è possibile", facendo capire che vivere è essere capaci di continuare a stare nella realtà, nel proprio essere madre e padre, prete, fidanzato, vedovo, credente, educatore, capo scout, volontario... nonostante le contraddizioni che abbiamo dentro, quelle che negano ciò in cui si crede e che si è scelti.

Per essere concreto dico che pur sentendo una profonda e continua nostalgia di ciò che è bene, provo anche una intensa e affascinante attrazione per ciò che bene non è: tutto ciò si chiama "ambivalenza", anzi, "ambivalenze", perché ce ne sono tante. Non si può strappare via per sempre il male -questo è uno dei mestieri di Dio- ma si può fare a meno di sceglierlo e di coltivarlo. Credere o pretendere che per la fede che si ha o per i valori che si scelgono la vita non debba mai più avere pesanti ambiguità è ingenuità. Pretendere di riuscire a strappare via ogni specie di male, di difetto, di mancanza in noi stessi e negli altri ci ucciderà.

Non si tratta di far finta che non ci sia zizzania, che non ci siano difficoltà, cose da migliorare ma di riconoscere che ci saranno sempre incoerenze, ambiguità, esempi negativi, scandali nel modo di essere delle persone, dei credenti, dei preti, dei genitori, delle guide, dei politici, degli amici, degli sposi... Siamo seminati di bene

Celebrazioni

- 19 LUGLIO 2020 -
XVI DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8 - 10.30 - 18.30
Eucaristia della festa

LUNEDÌ 20 LUGLIO

ore 8 - in cimitero, Messa per tutti i defunti del nostro cimitero

MARTEDÌ 21 LUGLIO

ore 18.30 - Messa per Imelda e Marcello Forzan; Carmela Canton; def.ti fam. Beacco, Calore e Trammarin; Fabio Zaggia

**MERCOLEDÌ 22 - MARIA MADDALENA,
APOSTOLA DI GESÙ**

ore 18.30 - Messa per Gianni e Marisa Rana; Vladislav Belov

GIOVEDÌ 23 - BRIGIDA DI SVEZIA, PATRONA D'EUROPA

ore 18.30 - Messa per Pino Garbo; Antonio ed Ennio Callegari

VENERDÌ 24 LUGLIO

ore 18.30 - Messa per Mario Sarasin; Gino e Nelda Callegari

SABATO 25 - GIACOMO, AP. DI GESÙ

ore 18.30 - Messa per Camilla Monnet e Sandro Avanzi; Maria e Cesare Dorio; Zita e Bruno Tognon;

- 26 LUGLIO 2020 -
XVII DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8 - 10.30 - 18.30
Eucaristia della festa

SEGRETARIATO PARROCCHIALE
049.713571
SCUOLA DELL'INFANZIA
049.713730
D. FABIO
349.23.20.803
D. MASSIMO
347.88.10.000



e di male e non è così facile distinguere l'uno dall'altro, visto che molto spesso il male si presenta o viene accolto come bene. Questo insegna che la vita in un certo modo è una realtà conflittuale tra bene e male, e questo conflitto è e sarà sempre presente anche nelle nostre comunità. Prendere che le comunità e chi le frequenta e chi vi svolge dei servizi siano solo buona semente non è nella logica del vangelo.

E allora, che fare?

C'è una frase del vangelo che riporto perché mi pare suggerisca il modo da seguire: "Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parola...»."

Anche nella fede, come nella vita, è sempre il tono della relazione personale a far differenza: "entrare nella casa", ad avvicinarsi a Gesù per dirgli: Spiegami quello che sto vivendo, spiegami questo tempo, spiegami quello che provo...".

Le risposte non vanno cercate nelle comode rassicurazioni del pensare o dell'agire comune, ma nel confronto personale e confidente con la Verità, con ciò che è più grande di quel che noi abbiamo imparato o che abbiamo scelto. Vissuto con fedeltà, questo esercizio permette che pian piano prendano forma le risposte alla domanda di felicità.

«Spiegaci la parola...».

È un esercizio che possiamo fare nel silenzio delle albe estive o anche nella lunga luce di queste sere. Senza sprofondare sul divano davanti alla televisione possiamo scegliere una breve passeggiata e avvicinarci a Gesù consacrandogli un po' di tempo per chiedergli con confidenza, mentre camminiamo, di spiegarci ciò che abbiamo nel cuore, di aiutarci a capire se stiamo coltivando il buon seme o la zizzania, se ci stiamo nutrendo del frutto buono o di quello che intossica il vivere. Senza fretta...

A riguardo, proviamo concretamente a verificare se il nostro modo di stare nella vita e con le persone che ci conoscono può essere paragonato al seme buono o alla zizzania.

Io, cosa risponderei?

Caritas

- * Chi ha bisogno di un aiuto economico può presentare la propria richiesta -che sarà poi valutata- al CENTRO DI ASCOLTO, che è aperto ogni **Venerdì dalle 9 alle 11**, in patronato.
- * **In questo periodo è però necessario prendere prima appuntamento**, telefonando in parrocchia al Mercoledì mattina, dalle 9 alle 12.
- * Ricordiamo che **nel mese di Agosto il Centro di ascolto sarà chiuso e riprenderà a Settembre**.
- * **Nel mese di luglio, mercoledì 29**, le persone che hanno bisogno di un aiuto alimentare potranno rivolgersi in segreteria dalle ore 10 alle 12.

Centri estivi per ragazzi

Sono una proposta per ragazzi dai 5 ai 13 anni e continuano con la solita modalità fino al 31 Luglio.

Chi volesse iscriversi o avere altre notizie può consultare il sito

www.juniorcamp.info/camp-estivi/

PRIMERIA ESTIVA DEL PATRONATO

Sabato prossimo proponiamo una serata della **"Primeria del Patronato in modalità estiva"**.

La situazione in cui ci troviamo ci impedisce di realizzare la proposta nello stesso modo degli altri anni, ma qualcosa si può fare...

Chi vuole potrà **prenotare in segreteria entro venerdì il menù** e portare a casa le pietanze sabato, dalle 19.30.

Ci stiamo attrezzando per rendere disponibili degli **spazi all'aperto** (se il tempo lo permetterà) dove poter mangiare assieme. Naturalmente questo sarà possibile con un numero ridotto di posti.

Si ricorda di **osservare le misure preventive** stabilite per questo periodo speciale: **utilizzo della mascherina e distanziamento fisico**.

Quanto raccolgeremo andrà a dare una mano per primo alla **Caritas** della nostra parrocchia e poi anche alla **cassa parrocchiale** che, come si può immaginare, ha bisogno di qualche rinforzo...

Tanti auguri!

...alla signora **SANTINA ANTONIETTA MARCATO, in FRANCO** (abita in zona Ponterotto) che lo scorso 12 Giugno ha compiuto la bella età di **100 anni**!

Le auguriamo di star bene e di sentirsi voluta bene dai suoi famigliari e dai suoi nipoti e di stare con serenità anche in questo tempo della sua vita!

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTÀ
SAN BARTOLOMEO
23/20
19 LUGLIO
2020

